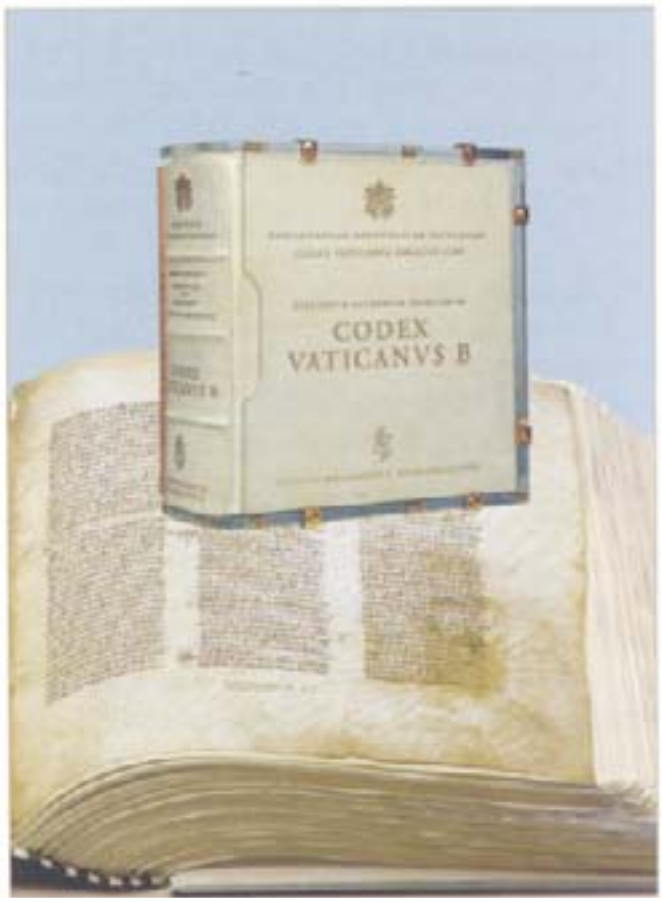
giunti sono, peraltro, sensibilmente migliorabili per il futuro, considerata la potenzialità produttiva dell'Istituto nonché l'alto valore che il suo marchio editoriale ha sul mercato.

A tal fine, è stato delineato un progetto editoriale che prevede il rafforzamento della presenza tradizionale nel campo letterario-artistico, perseguendo la finalità istituzionale di editare opere dedicate a temi di importanza e rilevanza nazionale o, comunque, intese a valorizzare il patrimonio culturale italiano. La linea già tracciata, che potrà dare i suoi frutti nel prossimo biennio, prevede:

- la definizione delle caratteristiche che consentano un più immediato riconoscimento del prodotto dell'Istituto;
- il potenziamento delle collane in atto, con una maggiore attenzione alle realtà locali ispirandosi ad una concezione del bene culturale più ampia e non soltanto accademica;
- la realizzazione di nuove collane, ricercando sia la collaborazione sia il sostegno di istituzioni di elevato prestigio anche attraverso l'apporto di nuovi autori.

La realizzazione di maggiore rilievo del 1999 è stata la riproduzione in facsimile del *Codice Vaticano B*, uno dei più antichi manoscritti biblici, e del relativo commentario che si inseriscono nella linea già collaudata che ha portato alla realizzazione di opere quali la *Bibbia di San Paolo* ed *il Codice Oliveriano*.



Officina Carte Valori - Editoria d'Arte
Edizione in fac-simile del Codice Vaticano B (III-IV sec.)

Per le collane in corso sono proseguite le uscite programmate.

Nell'ambito dell'attività editoriale la collana "*Cento libri per 1000 anni*" ha segnato un punto di originalità e di eccellenza culturale nelle pubblicazioni dell'Istituto.

L'opera, come noto, si propone di presentare una profonda riflessione sulla letteratura italiana nel millennio che si chiude, ed è stata realizzata con la collaborazione dei maggiori scrittori, storici e critici contemporanei. A tutto il 1999 sono stati pubblicati 55 volumi.

In particolare, nel corso dell'anno 1999 l'Istituto ha pubblicato i seguenti quindici nuovi titoli:

◦ Giuseppe Gioachino Belli; Torquato Tasso; Prosa scientifica; Pietro Metastasio; Fiaba, favola, fantastico; Federigo Tozzi; Teoria della letteratura; Proverbi italiani; Francesco Guicciardini; La commedia dell'arte; Teatro dal Medioevo all'Illuminismo; Tommaso Campanella; Cattaneo e il federalismo; Carlo Dossi; Francesco Berni.

Sempre nel filone artistico-culturale, nel corso dell'anno, sono stati pubblicati:

◦ il terzo volume della serie l'"*Atlante Linguistico Italiano*"; quattro volumi dell'edizione Inglese della "*Nuova Raccolta Colombiana*".

Inoltre, sono stati pubblicati i volumi:

◦ *Via Appia III*, nella collana "*Antiche strade – Lazio*"; *Tuscania*, *San Gregorio al Celio* (edizione Inglese), *Palazzo Pitti* e *Galleria Palatina di Firenze*, oltre alle ristampe del *Museo Egizio di Torino*, della *Villa Farnesina alla Lungara*, *del Museo Barracco di Roma* e del *Museo Atestino di Este*, nella collana "*Itinerari dei musei, gallerie e monumenti d'Italia*".

Per le monografie si segnalano le seguenti pubblicazioni:

◦ il catalogo della mostra dedicata a *Gino Giannetti* in Castel Sant'Angelo; in collaborazione con il *Rotary International*, i volumetti in italiano ed in inglese *Roma, alcuni capolavori*; la ristampa di un testo classico, quale *Santa Maria Antiqua*; *La Memoria, il tempo, la storia nel giardino italiano fra Ottocento e Novecento*; Per *Federico Zeri*; *Roma giacobina*; in collaborazione con il Comune di Mentana: *Nomentum*, *Lamentana*, *Mentana*; in coedizione: *Tesori dell'Antica Cina* e *Panorama del Rinascimento*.

Proseguendo nella sua ormai affermata tradizione nel campo editoriale di tipo legislativo e normativo, l'Istituto ha provveduto alla pubblicazione ed al coordinamento degli atti e documenti dello Stato Italiano.

Sono state, inoltre, previste pubblicazioni sulla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, sul riciclaggio dei rifiuti, sulla raccolta di norme interne ed internazionali che costituiscono il *Codice della Donna*, la *Guida ai diritti delle donne straniere in Italia* ed i fascicoli del progetto *scuola sicura*.

Di indirizzo più tradizionale, i volumi sulla normativa internazionale relativa ai beni culturali, e, in generale, sulla loro gestione e valorizzazione, la *Classificazione delle malattie e dei traumatismi*, *il repertorio della fauna protetta*, la *Tariffa doganale*, la *Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili*.

L'Istituto ha, inoltre, mantenuto l'attenzione su temi di forte impatto sociale colmando spesso un vuoto dell'editoria nazionale. A tal fine sono stati pubblicati, a cura del comitato nazionale per la Bioetica, i *Quaderni sulla gravidanza e il parto*, *il disagio degli adolescenti*, *la sterilizzazione non volontaria*, *il sistema sanitario e le risorse*.

3. L'attività telematica

Le principali attività telematiche e multimediali realizzate dall'Istituto nel corso del 1999, sono state indirizzate, oltre che al sistema informativo aziendale, alle produzioni rivolte verso il mercato.

La sinergia tra tali settori, ha creato una dipendenza biunivoca tra i compiti di carattere produttivo e quelli di studio e ricerca, resisi necessari per il continuo evolversi degli strumenti informatici e delle esigenze di mercato. Infatti, nel corso del 1999, tali fattori hanno determinato per le attività telematiche un imponente lavoro di "migrazione" delle banche dati *Guritel* dedicate alla Gazzetta Ufficiale, - e facenti parte del più ampio *Servizio Ispolitel* - verso piattaforme aperte, di tipo UNIX, in linea con le più evolute tecnologie di diffusione su Internet.

Un importante ampliamento di intervento nel mercato esterno dei servizi multimediali ha avuto luogo con l'avvio della pubblicazione su Internet, per conto di Amministrazioni pubbliche e dello Stato - con l'intervento, in quest'ultimo caso, del Provveditorato generale dello stato - di opere ed informazioni già diffuse con lo strumento cartaceo.

Tale attività, che si pone in rapporto di continuità con il ruolo tradizionalmente svolto dall'Istituto nel campo dell'informazione pubblica, è stata anche esplicitamente prevista, tra i compiti istituzionali, dall'art. 2 del decreto legislativo n. 116 sul riordino dell'Istituto, ed è auspicabile che sin dall'immediato trovi riconoscimento ed adesione sempre più generalizzata da parte della pubblica amministrazione.

Alla fine del 1999, l'Istituto ha dato avvio a fondamentali interventi, non più prorogabili, volti in particolare a scegliere ed impostare il nuovo sistema gestionale aziendale, ad ottimizzare il *sistema di diffusione del servizio telematico di banche dati Ispolitel* e delle altre informazioni su Internet ed, infine, a riorganizzare in modo più funzionale la relativa struttura produttiva aziendale.

L'obiettivo generale dell'Istituto è, quindi, diretto a gestire al meglio i processi decisionali e produttivi e di proporsi in maniera sempre più competitiva nel mercato della comunicazione esterna.

4. Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno, sono proseguite le attività di sperimentazione nel servizio CEPI (Correlazione delle Apparecchiature e dei Metodi di prova), nella conservazione e nella gestione del *Museo della carta, della stampa e dell'informazione.*

Il Poligrafico come è noto è tra gli istituti autorizzati dal Ministero dei trasporti e della navigazione, a seguito del Decreto ministeriale del 21 dicembre 1996, ad effettuare prove per le omologazioni degli imballaggi destinati al trasporto marittimo di cose pericolose, ed è uno dei sette laboratori coordinatori europei del *servizio CEPI* per le prove di spessore; trazione/allungamento; trazione ad umido; scolantezza; *Scott internal bond.* È, altresì, Laboratorio Distributore per l'Italia dei campioni del Servizio CEPI.

L'Istituto, inoltre, ha prodotto e distribuito in tutta Europa, per le prove di sua competenza, più di settemila campioni agli utenti ed ai laboratori distributori degli altri paesi. Questo servizio permette all'Italia di essere presente a livello europeo in un settore, quello dei metodi di prova e della normativa sugli standard qualitativi, di notevole rilevanza anche ai fini commerciali.

Nel corso dell'esercizio sono continuate le attività sperimentali nell'ambito dei progetti che vedono anche la partecipazione di organismi pubblici:

- "*Validation of raw material coming from kenaf FAIR-CT96-1697*, finanziato dall'Unione Europea; *Canapa per fibra tessile: dalla produzione alla utilizzazione. Trattamenti a secco (pulizia e separazione) e trattamenti enzimatici per l'ottenimento di semilavorati diversi, da destinare a successive trasformazioni industriali*, finanziato dal Ministero per le politiche agricole ed alimentari;
- *Trattamento biologico dei maceri provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani* svolto in collaborazione con l'Università della Tuscia;
- *Bonifica di carta da stampa dalle popolazioni microbiche per mezzo dell'irraggiamento gamma in diverse condizioni ambientali: analisi chimico-fisiche e microbiologiche*, svolto in collaborazione con l'ENEA e l'Istituto di Patologia e del Libro;
- infine è stata completata la prima parte del progetto *Carta di sicurezza*.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, inoltre, alla definitiva chiusura del GEIE Eurokenaf ed alla relativa liquidazione del finanziamento dell'Unione Europea al progetto.

Gli investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 1999 hanno comportato un impegno complessivo di spesa di circa 42 miliardi di lire, che si sommano ai 46 miliardi realizzati nel 1998 e che rappresentano una prima consistente parte degli investimenti previsti dal piano industriale in circa 430 miliardi. Le realizzazioni, suddivise per i diversi siti produttivi, vengono di seguito riportate:

STABILIMENTO (in L/mld)	**1999**	**%**	**1998**	**%**
Officina Carte Valori	2,5	6	6	13
Salario	5,6	13	6,2	14
Nomentano	3,7	9	6,3	14
Zecca	15,5	37	3,6	8
Foggia	14,7	35	23,7	51

In particolare, gli investimenti presso lo STABILIMENTO DI FOGGIA hanno interessato, in modo preminente, le seguenti aree produttive:

- interventi sulla 2ª macchina continua, comportante, tra l'altro, la dotazione di un impianto di patinatura "TWIN HSM", allo scopo di migliorare la stampa-

bilità della carta, con maggiore definizione dell'immagine e migliore risultato cromatico, sia per la stampa rotocalcografica che per la stampa in offset (circa 11 miliardi di lire);

◦ completamento delle opere connesse alla nuova calandra soft della 1ª macchina continua; lavori di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e antinfortunistiche della 2ª macchina continua; nuova linea di preparazione impasti e linea di allestimento per la 2ª macchina continua;

◦ costruzione di un edificio industriale, allo scopo di ampliare gli spazi per il reparto taglio della carta per la resa in fogli, anche attraverso l'unificazione con i capannoni già esistenti (circa 2 miliardi di lire);

◦ linea di produzione per targhe di tipo europeo (circa 0,8 miliardi di lire).

Per lo STABILIMENTO NOMENTANO, l'investimento più rilevante ha riguardato l'acquisto di una linea di produzione per rotolini da bobina.

Per lo STABILIMENTO OFFICINA CARTE VALORI l'acquisto:

◦ di elementi a supporto della linea autoimbustante, già acquisita nel 1994, che consente l'applicazione di particolari etichette;

◦ di macchine per l'applicazione a caldo di ologrammi, fustellatura in piano e taglierina bobina fogli, di un impianto argentatura per master olografici ed impronte su materiale plastico;

◦ di una macchina fustellatrice e di una macchina contatrice a doppia testa.

Per lo STABILIMENTO SALARIO, l'investimento ha riguardato la nuova linea di allestimento degli stampati *Gazzetta Ufficiale*, prodotti sulla linea Timsons T32 bicolore da 64 pagine, che consente di produrre stampati piegati e cuciti con punto metallico. Tale linea si affianca a quelle già entrate in produzione negli esercizi precedenti (circa 5 miliardi di lire).

Infine per la SEZIONE ZECCA, gli investimenti più significativi hanno riguardato:

◦ l'automazione delle linee di contazione, confezionamento ed imballaggio, nonché l'ampliamento del parco presse di coniazione con l'acquisto di cinque nuove presse ad alta produttività (circa 8 miliardi di lire);

◦ il completamento dello stabilimento di Via Gino Capponi, entrato in funzione nei primi mesi del 2000.

Il personale

A fine 1999 l'Istituto Poligrafico contava 4.816 unità (4.974 nel 1998), mentre la presenza media si è attestata su 4.890 dipendenti (5.105 nel 1998).

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è di 158 unità (mediamente 230 unità); nel corso del 1999, infatti, hanno lasciato il servizio 50 impiegati e 113 operai, sono stati assunte 3 nuove unità, mentre sono stati riammessi in servizio 2 operai a seguito di sentenza legale.

La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale al 31 dicembre 1999 è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Officina Carte Valori	249	1.092	1.341
Stabilimento Salario	259	813	1.072
Stabilimento Nomentano	63	317	380
Stabilimento Foggia	181	746	927
Sezione Zecca	130	324	454
Amministrazioni Centrali	515	127	642
Totale	**1.397**	**3.419**	**4.816**

A fronte della politica di contenimento dei costi, il lavoro straordinario nel 1999 si è ulteriormente ridotto, rappresentando l'1,3% (n. 125.752 ore) delle ore complessivamente lavorate, contro il 4% (n. 400.000 ore circa) dello scorso esercizio. Quest'ultime sono pari al 73,7 % delle ore lavorabili contro il 77,2% dello scorso esercizio (pari a circa 9,6 miliardi di ore, contro i 10 miliardi circa di ore del 1998). La differenza, pari al 26,3% (22,8% nel 1998), si compone per il 14,62% (13,5% nel 1998) da assenze per ferie e R.O.L. (riduzione orario lavoro contrattuale) e per il restante 11,7% (9,3% nel 1998) da assenze varie, di cui l'8,2% (7,5% nel 1998) è rappresentato da quelle per malattia.

Il costo complessivo del lavoro, nel corso del 1999, è stato di 404 miliardi (424 nel 1998) al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali pari a 23 milioni di lire (487 milioni di lire nel 1998)

A tale decremento hanno contribuito una serie di fattori tra cui, principalmente, la riduzione dell'organico medio, la politica aziendale di contenimento del lavoro straordinario, mentre in aumento ha contribuito la normale dinamica retributiva.

Inoltre, la componente *costo del lavoro*, come noto indeducibile ai fini IRAP, ha inciso sulle imposte dell'esercizio per un importo valutabile in circa lire 16 miliardi.

Va rilevato che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione, ancora su livelli elevati (48%), evidenzia una flessione rispetto all'anno precedente (oltre il 50%), mentre ha rappresentato circa l'85% del valore aggiunto prodotto, contro l'86% dello scorso esercizio.

Si segnala, infine, che nell'anno è stata svolta attività di formazione del personale dipendente con un costo di circa 250 milioni.

La Situazione Economica

La *situazione economica* riclassificata, qui di seguito esposta, riporta i risultati economici dell'esercizio 1999 confrontati con quelli dell'esercizio precedente, evidenziandone gli aggregati più significativi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in L/mln)	**1999**	**1998**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	814.310	882.837	(68.527)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	16.454	(11.243)	27.697
Variazione lavori in corso su ordinazione	8.007	(29.398)	37.405
Prodotto dell'esercizio	*838.771*	*842.196*	*(3.425)*
Acquisto materie	(242.004)	(221.517)	(20.487)
Variazione rimanenze di materie prime	20.757	(19.101)	39.858
Servizi	(130.131)	(96.394)	(33.737)
Godimento beni di terzi	(4.181)	(6.939)	2.758
Oneri diversi di gestione	(10.783)	(14.890)	4.107
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	173	358	(185)
Altri ricavi e proventi	2.412	8.910	(6.498)
Contributi in conto esercizio	270	160	110
Valore aggiunto	*475.284*	*492.783*	*(17.499)*
Costi per il personale	(403.792)	(423.981)	20.189
Margine operativo lordo	*71.492*	*68.802*	*2.690*
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(475)	(458)	(17)
Immobilizzazioni materiali	(42.770)	(44.452)	1.682
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	(476)	476
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	(1.961)	(6.329)	4.368
Accantonamenti per rischi	(15.052)	(32.311)	17.259
Risultato operativo	*11.234*	*(15.224)*	*26.458*
Proventi finanziari	14.271	19.567	(5.296)
Interessi ed altri oneri finanziari	(26.617)	(27.582)	965
Rettifiche attività finanziarie	(7.589)	(174.856)	167.267
Proventi straordinari	2.770	24.694	(21.924)
Oneri straordinari	(5.578)	(31)	(5.547)
Risultato prime delle imposte	*(11.509)*	*(173.432)*	*161.923*
Imposte dell'esercizio	(10.601)	(16.800)	6.199
Risultato dell'esercizio	**(22.110)**	**(190.232)**	**168.122**

Ricordato quanto già evidenziato in premessa circa l'evoluzione delle ragioni di scambio, per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO risulta in linea con quello dello scorso esercizio. In particolare il decremento segnato dal fatturato è compensato dall'incremento delle rimanenze, soprattutto di monete Euro coniate ma non ancora fatturate;
- il decremento del VALORE AGGIUNTO è pari al 3,5% circa rispetto all'esercizio 1998. Il maggior valore degli acquisti è legato all'incremento dei costi per:
  - la materia prima (tondelli) necessaria alla realizzazione dell'Euro;
  - i semilavorati (sticker e pellicole retroriflettenti) occorrenti per la produzione delle nuove targhe di tipo europeo, a cui peraltro corrisponde un fatturato in aumento di circa il 70%;
  - la cellulosa, il cui prezzo nel corso del 1999 ha subito un consistente incremento, così come ha pesato negativamente la variazione della quotazione del dollaro oltre ai maggiori volumi acquistati;

◦ le spese postali per spedizioni effettuate per la Pubblica Amministrazione.

◦ il COSTO DEL LAVORO si riduce di circa 20 miliardi di lire. Il decremento è attribuibile, come già detto, alla riduzione dell'organico medio (215 persone), alla decisione aziendale di contenimento dei costi attraverso una riduzione del ricorso al lavoro straordinario, che rispetto ai 14 miliardi del 1998 è passato a circa 7 miliardi nel 1999, e ad un minor numero di giornate di ferie residue al 31 dicembre, per cui il relativo accantonamento è passato da 18 miliardi circa del 1998 a 12 miliardi circa del 1999;

◦ il MARGINE OPERATIVO LORDO, positivo per circa 71 miliardi di lire contro i 69 miliardi di lire del precedente esercizio, rappresenta l'8,5% del prodotto dell'esercizio, in leggero miglioramento rispetto al 1998 (8,1%);

◦ gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio, pari a lire 43 miliardi, sono in linea con quelli dell'esercizio precedente, correlandosi ad un effetto positivo relativo alle dismissioni intervenute nel corso dell'esercizio e ad uno negativo legato all'inizio dell'ammortamento dei nuovi investimenti effettuati;

◦ le SVALUTAZIONI DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE e gli ALTRI ACCANTONAMENTI riguardano soprattutto i rischi per perdite su crediti, per contenziosi in corso e per rischi industriali su lavorazioni in corso gravanti sull'Istituto;

◦ il RISULTATO OPERATIVO dell'esercizio è positivo per 11 miliardi di lire, rispetto ad una perdita operativa di 15 miliardi di lire del 1998;

◦ il saldo della GESTIONE FINANZIARIA risulta negativo per circa 12,3 miliardi di lire, contro gli 8 miliardi di lire circa dello scorso esercizio.

Dal lato dei proventi finanziari hanno inciso:

◦ la diminuzione degli interessi attivi sui depositi bancari, in relazione ad una minore giacenza media nel corso del 1999, rispetto all'esercizio precedente;

◦ i proventi della polizza INA, che risultano inferiori per circa lire 4 miliardi per effetto della generalizzata diminuzione del rendimento delle polizze vita, nonché della riduzione del capitale accumulato, in conseguenza dei rimborsi effettuati a fronte delle dimissioni avvenute in corso d'anno;

◦ la diminuzione degli interessi attivi da società del gruppo (lire 613 milioni), cui si è parzialmente contrapposta la distribuzione di dividendi da parte della controllata Verres Spa (lire 368 milioni).

Dal lato degli oneri finanziari il decremento è attribuibile all'attività di ricontrattazione dei tassi di interesse che ha consentito una riduzione degli *spread* applicati dal sistema bancario. In merito è opportuno sottolineare che l'effetto della riduzione conseguita è da ritenersi, in via relativa, di maggior entità in considerazione del fatto che l'accollo dei debiti della controllata Cartiere Miliani Fabriano Spa, intervenuto a metà del 1998, ha generato oneri finanziari per circa sei mesi nell'esercizio precedente (lire 6.155 milioni) e per l'intero anno nel 1999 (lire 8.414 milioni). A fronte di ciò la diminuzione dell'esposizione a medio-lungo termine, ha comportato, rispetto al 1998, minori oneri per circa 640 milioni di lire. Ha, inoltre, pesato in modo negativo il peggioramento del rapporto di cambio euro/dollaro, moneta di riferimento per l'acquisizione sui mercati internazionali delle materie prime, in particolare della cellulosa.

◦ Nelle RETTIFICHE di VALORE delle ATTIVITÀ FINANZIARIE sono incluse la svalutazione effettuata nel corso dell'esercizio della controllata Editalia, a causa della perdita realizzata al 31 dicembre 1999 e la ripresa di valore, per lire 1.122 milioni, di una parte

delle svalutazioni relative alla Cartiere Miliani imputate nei precedenti esercizi. L'importo è pari alla quota di competenza dell'Istituto dell'utile maturato al 31 dicembre;

- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi straordinari relativi a ricavi di competenza di esercizi precedenti, nonché oneri correlati al mancato scarico contabile del magazzino a fronte di vendite di prodotti cartari effettuati in esercizi precedenti;
- le imposte sul reddito si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio e alle imposte differite attive.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata come esposto nella tabella qui di seguito riportata e nel rendiconto finanziario, evidenziando i saldi patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in L/mln)	**1999**	**1998**	**VARIAZIONI**
A	*Immobilizzazioni:*			
	– immateriali	637	651	(14)
	– materiali	225.531	225.596	(65)
	– finanziarie	131.330	88.678	42.652
	Sub - totale	*357.498*	*314.925*	*42.573*
B	*Capitale d'esercizio:*			
	– rimanenze di magazzino	171.949	133.501	38.448
	– crediti a breve	345.960	341.420	4.540
	– altre attività	29.563	29.392	171
	– debiti commerciali	(322.332)	(175.759)	(146.573)
	– fondi per rischi ed oneri	(135.183)	(144.399)	9.216
	– altre passività	(470.568)	(400.706)	(69.862)
	Sub - totale	*(380.611)*	*(216.551)*	*(164.060)*
C	*Capitale investito* (dedotte le passività di esercizio)	*(23.113)*	*98.374*	*(121.487)*
D	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	(289.944)	(278.397)	(11.547)
E=C-D	**Capitale investito** (dedotte le Passività ed il TFR)	**(313.057)**	**(180.023)**	**(133.034)**
	Coperto da:			
	Capitale proprio:			
	– capitale	22.264	22.264	0
	– riserve e risultati a nuovo	(600.139)	(409.907)	(190.232)
	– risultato d'esercizio	(22.110)	(190.232)	168.122
F	**Patrimonio netto**	*(599.985)*	*(577.875)*	*(22.110)*
G	*Indebitamento finanziario a medio e lungo termine*	*33.385*	*38.942*	*(5.557)*
H	*Indebitamento finanziario a breve termine:*			
	– debiti finanziari netti	685.270	681.574	3.696
	– disponibilità e crediti finanziari a breve	(431.727)	(322.664)	(109.063)
	Sub - totale	*253.543*	*358.910*	*(105.367)*
F+G+H	**Totale**	**(313.057)**	**(180.023)**	**(133.034)**

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- le immobilizzazioni materiali nette, che registrano una variazione essenzialmente dovuta agli ammortamenti ed alle svalutazioni dell'anno (-42.770 milioni) ed ai nuovi investimenti (42.705 milioni);

∘ le immobilizzazioni finanziarie (+43 miliardi), nell'ambito delle quali il valore delle partecipazioni si incrementa di circa 61 miliardi netti a seguito, da un lato della sottoscrizione del capitale sociale per lire 58 miliardi e della ripresa di parte delle precedenti svalutazioni (1 miliardo) della Cartiere Miliani, nonché della sottoscrizione del capitale dell'Editalia per circa lire 11 miliardi; dall'altro, si riduce della svalutazione per circa 9 miliardi necessaria ad adeguare il valore di iscrizione della Editalia al suo patrimonio netto al 31 dicembre. L'Istituto, infatti, a fronte delle perdite da quest'ultima conseguite, ha ridotto il valore di carico della stessa per un importo equivalente;

∘ le rimanenze aumentano di lire 38 miliardi e si riferiscono, in misura prevalente, alle monete € completate ma non consegnate alla fine dell'esercizio;

∘ i crediti aumentano di lire 5 miliardi; l'incremento è legato sostanzialmente alle procedure di pagamento dei crediti da parte dello Stato e delle amministrazioni pubbliche in genere;

∘ i crediti immobilizzati diminuiscono di 19 miliardi di lire, per effetto dello svincolo di conti correnti pignorati nel 1998 a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, mentre l'incremento è relativo ai crediti verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul TFR;

∘ i debiti di natura commerciale e gli altri debiti subiscono un incremento complessivo di circa 216 miliardi di lire, legato agli anticipi da clienti pubblici e privati per prestazioni e forniture;

∘ la riduzione dei fondi per rischi ed oneri risulta dalla somma algebrica degli utilizzi dei fondi pari a lire 23 miliardi e degli stanziamenti dell'anno per lire 15 miliardi. Il fondo rischi industriali risulta di lire 17 miliardi circa e comprende oneri a finire su commesse in perdita, penalità e rischi industriali; il fondo rischi per liti ammonta a lire 118 miliardi;

∘ l'indebitamento verso il sistema finanziario a breve e lungo termine (718 miliardi circa) si attesta sugli stessi valori dell'esercizio precedente (720 miliardi) mentre aumentano le disponibilità ed i crediti finanziari a breve, solo per effetto di incassi realizzati negli ultimi giorni dell'esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

	RENDICONTO FINANZIARIO (in L/mln)		**1999**
A	**Indebitamento finanziario netto a breve iniziale**		**(358.910)**
B	*Flusso monetario da attività d'esercizio*		*196.742*
	Perdita di esercizio	(22.110)	
	Ammortamenti	43.245	
	Variazioni del capitale di esercizio	164.060	
	Variazione netta del "TFR"	11.547	
C	*Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni*		*(85.818)*
	– Investimenti in immobilizzazioni:		
	Immateriali	(460)	
	Materiali	(42.706)	
	Finanziarie	(42.652)	
D	*Rimborso finanziamenti*		*(5.557)*
E=(B+C+D)	**Flusso monetario del periodo**		**(105.367)**
F=(A+E)	**Indebitamento finanziario netto a breve finale**		**(253.543)**

L'analisi dell'andamento finanziario dell'Istituto nel 1999 mostra che l'indebitamento finanziario netto a breve, pari a 253 miliardi di lire, è sensibilmente migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a 359 miliardi di lire, per effetto principalmente degli incassi realizzati alla fine dell'esercizio.

In particolare il flusso monetario conseguente all'attività dell'esercizio è positivo per circa 196 miliardi di lire a seguito del contenimento del capitale circolante e dell'autofinanziamento del periodo.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità per 86 miliardi di lire (quasi equamente ripartiti tra beni durevoli e partecipazioni nette) ed il rimborso di rate di mutui scadenti nell'anno ulteriori 6 miliardi.

Il flusso monetario del periodo, pertanto, è positivo per circa 105 miliardi di lire e dà luogo ad un corrispondente decremento dell'indebitamento finanziario netto.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del decreto ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, che evidenzia un risultato negativo di lire 26,1 miliardi e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto.

Il risultato economico dell'esercizio risulta scarsamente significativo e non pienamente comparabile con quello dell'anno precedente alla luce della ridotta richiesta di monetazione nazionale ed alle connesse esigenze di predisporre gli stabilimenti per l'avvio della produzione dell'Euro.

CONTO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO (in L/mln)	**1999**	**1998**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	46.924	126.842	(79.918)
Variazioni rimanenze prodotti e semilavorati	23.618	142	23.476
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(261)	67	(328)
Prodotto dell'esercizio	*70.281*	*127.051*	*(56.770)*
Acquisto materie	(65.840)	(70.381)	4.541
Variazione rimanenze di materie prime	21.453	(5.611)	27.064
Servizi	(10.143)	(9.384)	(759)
Godimento beni di terzi	(56)	(105)	49
Oneri diversi di gestione	(5.333)	(6.955)	1.622
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	173	15	158
Altri ricavi e proventi	16	3	13
Valore aggiunto	*10.551*	*34.633*	*(24.082)*
Costi per il personale	(32.937)	(32.284)	(653)
Margine operativo lordo	*(22.386)*	*2.349*	*(24.735)*
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(30)	(13)	(17)
Immobilizzazioni materiali	(3.877)	(3.345)	(532)
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	0	(530)	530
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Risultato operativo	*(26.293)*	*(1.539)*	*(24.754)*
Proventi/Oneri finanziari	374	207	167
Proventi/Oneri straordinari	0	156	(156)
Risultato prima delle imposte	*(25.919)*	*(1.176)*	*(24.743)*
Imposte dell'esercizio	(252)	(1.200)	948
Risultato dell'esercizio	**(26.171)**	**(2.376)**	**(23.795)**

La riduzione del fatturato è stata compensata, solo in misura parziale, dall'incremento della produzione dell'esercizio – inclusa tra le rimanenze finali di magazzino (prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e materie prime) - connessa all'approntamento di un primo stock della monetazione Euro.



Sezione Zecca
I primi Euro

Il decremento del fatturato, come detto, è essenzialmente correlato alla rilevante flessione dei ricavi per la monetazione nazionale, che nel 1999 è stata pari a circa 20,7 miliardi di lire rispetto a lire 86,6 miliardi dell'anno precedente. In particolare, il decremento relativo alla monetazione ordinaria è così distribuito:

TAGLIO	1999	1998	%
5	0	2,4	(100)
10	6,0	4,9	(23,08)
20	4,0	6,5	(38,46)
50	1.100,0	162,5	576,92
100	4.800,0	3.900,0	23,08
200	4.800,0	7.800,0	(38,46)
500	10.000,0	16.250,0	(38,46)
1.000	0	58.500,0	(100)
Totale	**20.710**	**86.626**	

A ciò occorre sommare la flessione della monetazione speciale per conto dello Stato, mentre i ricavi del settore medaglistico sono risultati in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Il decremento degli oneri diversi di gestione consegue ai minori costi amministrativi generali imputabili alla Sezione Zecca in funzione del rispettivo valore della produzione.

Il costo del lavoro ha subito un incremento (653 milioni di lire), a seguito del trasferimento del personale dagli altri stabilimenti per far fronte alle produzioni della commessa Euro.

Ne consegue un margine operativo lordo negativo per circa 22 miliardi con un cospicuo peggioramento, rispetto a quello dell'esercizio precedente, che era positivo per circa 2,3 miliardi di lire.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 421 unità in momentaneo aumento (59 unità) rispetto all'esercizio precedente, come già esposto, per la necessità di addestrare i nuovi addetti per la realizzazione della commessa €. Indirettamente, il costo del lavoro, essendo indeducibile ai fini IRAP, ha inciso sull'onere per imposte di competenza dell'esercizio, pari a circa 252 milioni.

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Il ruolo di indirizzo e coordinamento svolto dall'Istituto si è articolato, nel corso dell'esercizio, secondo le linee, definite dal piano di ristrutturazione, più volte richiamata in questa relazione.

Nel corso dell'anno, più in particolare, è proseguita l'attività di dismissione di società ritenute non strategiche con il perfezionamento della cessione della Polimoore e del ramo di azienda della FAD, con la messa in liquidazione della Cargest e la chiusura della liquidazione della Metrodistribuzione, con la chiusura, da parte della Cartiere Miliani, dello Stabilimento di Castelraimondo.

L'Istituto, inoltre, ha avuto rapporti di carattere strumentale con le partecipate. Nel quadro dell'azione volta a cogliere le massime sinergie di gruppo tanto sul piano produttivo quanto sul piano organizzativo e finanziario, l'Istituto ha intrattenuto rapporti sia di natura commerciale che finanziaria con le stesse. Maggiori dettagli circa l'andamento economico-patrimoniale del gruppo sono contenute nel bilancio consolidato, che è stato redatto ai sensi del decreto legislativo 127/91 ed è allegato al presente bilancio.

Nei primi mesi del 2000, inoltre, è stata avviata la procedura per definire la cessione della Cartiere Miliani.

Qui di seguito si riportano i principali dati riguardanti la situazione economica e patrimoniale e l'attività svolta dalle società partecipate dall'Istituto.

a) Editalia Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni Spa (99,99%)

PATRIMONIO NETTO (in L/mln)	**1999**	**1998**
Capitale Sociale	10.600	10.600
Altre riserve (Fondo copertura perdite)	0	58.006
Risultato d'esercizio	(8.712)	(85.365)
Totale Patrimonio Netto	**1.888**	**(16.760)**

CONTO ECONOMICO (in L/mln)	**1999**	**1998**
Valore della produzione	44.629	25.836
Costi della produzione	(45.632)	(71.067)
Valore aggiunto	*(1.003)*	*(45.231)*
Costo del personale	(3.441)	(3.386)
Margine operativo lordo	*(4.444)*	*(48.617)*
Ammortamento	(3.240)	(25.489)
Utile operativo	*(7.684)*	*(74.106)*
Proventi/oneri finanziari	(3.727)	(9.989)
Proventi/oneri straordinari	2.926	(1.270)
Risultato prima delle imposte	*(8.485)*	*(85.365)*
Imposte dell'esercizio	(227)	0
Risultato dell'esercizio	**(8.712)**	**(85.365)**

La società, che si occupa prevalentemente della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali editi anche dall'Istituto, ha fatto registrare, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, una perdita di lire 8.712 milioni, contro la perdita di lire 85.365 dello scorso esercizio. Nel corso del 1999 i ricavi delle vendite della società hanno avuto una decisa inversione di tendenza rispetto all'esercizio 1998, con un incremento pari all'87%, nonostante il rallentamento di fine anno, causato da difficili rapporti con alcune agenzie concessionarie. Inoltre, sul risultato dell'anno hanno gravato accantonamenti al fondo rischi, per circa 7 miliardi, operati dalla società alla luce di valutazioni estremamente prudenziali circa alcune potenziali passività.

Il risultato dell'anno ha altresì beneficiato della diminuzione degli oneri finanziari nei confronti di Istituti di credito e società di factoring, riduzione direttamente connessa alla consistente liquidità apportata dall'Istituto a fronte delle perdite dello scorso esercizio, nonché ad un'incisiva attività di rinegoziazione dei tassi di interesse.

L'azienda nel corso dell'esercizio ha avviato un intenso programma di ristrutturazione attraverso l'attivazione del processo di rinnovamento della rete di vendita, il ridisegno del processo di gestione del credito, l'adozione di un nuovo modello organizzativo caratterizzato da una riduzione dei livelli di riporto finalizzata ad acquisire una più diretta conoscenza delle esigenze del mercato, l'implementazione di efficaci procedure di controllo nell'area contabilità fornitori, il disegno di nuove procedure di gestione nell'area contabilità clienti.

La società Editalia Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni Spa ha sede in Roma e il personale dipendente al 31 dicembre 1998 è di 55 unità (1 dirigente, 51 impiegati e 3 operai).

b) Verres Spa (55%)

PATRIMONIO NETTO (in L/mln)	**1999**	**1998**
Capitale Sociale	11.138	11.138
Riserva legale	2.228	2.093
Altre riserve	1.931	1.931
Utile a nuovo	4.567	1.299
Risultato d'esercizio	521	3.825
Totale Patrimonio Netto	**20.385**	**20.286**

CONTO ECONOMICO (in L/mln)	**1999**	**1998**
Valore della produzione	76.021	66.681
Costi della produzione	(60.650)	(45.021)
Valore aggiunto	*15.371*	*21.660*
Costo del personale	(10.844)	(9.482)
Margine operativo lordo	*4.527*	*12.178*
Ammortamento	(2.073)	(2.613)
Utile operativo	*2.454*	*9.565*
Proventi/oneri finanziari	(641)	(2.462)
Proventi/oneri straordinari	(583)	300
Risultato prima delle imposte	*1.230*	*7.403*
Imposte dell'esercizio	(709)	(3.579)
Risultato dell'esercizio	**521**	**3.824**

L'attività della società è concentrata nella produzione di tondelli metallici, destinati essenzialmente alla monetazione nazionale ed euro. Nel corso del 1999 la società ha risentito del forte rallentamento produttivo della monetazione nazionale e della messa a punto delle specifiche tecniche relative ai nuovi prodotti della commessa €.

Nel 1999 la Società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo netto di circa L. 500 milioni rispetto a quello del 1998 pari a circa L. 4 miliardi. Il risultato dell'esercizio è stato condizionato dalla produzione ridotta di tondelli per la monetazione Euro, conseguente sia a motivi tecnici dovuti a meticolose definizioni delle specifiche tecniche previste dalla Conferenza delle Zecche europee, sia ad un'inaspettata richiesta di produzione di tondelli per monete italiane, richiesta che non ha consentito di dedicare pienamente le risorse alla fabbricazione del materiale per l'Euro. Il risultato dell'anno è stato, inoltre, influenzato da una prudenziale riduzione, al presumibile valore di realizzo, di circa 560 tonnellate di tondelli che sono risultati non pienamente conformi ai capitolati. Per tale materiale, peraltro, sono in corso approfonditi accertamenti volti a verificarne l'eventuale recuperabilità.

Il fatturato è aumentato del 14% rispetto al 1998, raggiungendo i 76 miliardi.

Al fine di ottemperare agli impegni produttivi assunti, l'organico al 31 dicembre 1999 è incrementato del 35% (14% per quanto riguarda il costo), raggiungendo le 199 unità. Il personale a termine, in virtù di specifici accordi con le rappresentanze sindacali aziendali e territoriali, è salito a 76 unità (38% del totale).

L'avvio della produzione del materiale per l'Euro ha richiesto nuovi investimenti per circa L. 6 miliardi, ai quali si è fatto fronte con finanziamenti a medio-lungo termine.

Nel corso del 1999, inoltre, è stato firmato un accordo di collaborazione commerciale con il Gruppo tedesco VDN – Deutsche Nichel, leader di mercato nel settore della produzione di semilavorati per monetazione, che ha fornito alla Verres nastri laminati di qualità a prezzi vantaggiosi.

Nel settore della microdiffusione la Società ha consolidato la propria posizione nel mercato italiano, in particolare nel comparto della componentistica auto (Ferrari) e dei veicoli industriali (Iveco).

Infine, la Verres ha proseguito l'analisi delle possibilità di utilizzo applicativo di una linea di microfusione del titanio, la cui sperimentazione è iniziata nel 1996.

La Verres opera nello stabilimento di Verres (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 1999 è di 199 unità.

c) Cartiere Miliani Fabriano Spa (99,99%)

PATRIMONIO NETTO (in L/mln)	**1999**	**1998**
Capitale Sociale	59.940	60.000
Altre riserve (Fondo coperture perdite)	0	122.433
Risultato d'esercizio	1.122	(180.871)
Totale patrimonio netto	**61.062**	**1.562**

CONTO ECONOMICO (in L/mln)	**1999**	**1998**
Valore della produzione	291.933	338.648
Costo della produzione	(199.147)	(282.486)
Valore aggiunto	***92.786***	***56.162***
Costo del personale	(62.320)	(71.367)
Margine operativo lordo	***30.466***	***(15.205)***
Ammortamenti e svalutazioni	(17.045)	(20.631)
Utile operativo	***13.421***	***(35.836)***
Proventi/oneri finanziari	(6.735)	(20.678)
Rettifiche attività finanziarie	(11.730)	(15.227)
Proventi/oneri straordinari	9.692	(105.847)
Risultato prima delle imposte	***4.648***	***(177.588)***
Imposte dell'esercizio	(3.526)	(3.283)
Risultato dell'esercizio	**1.122**	**(180.871)**

L'esercizio 1999 registra un utile di lire 1.122, che, seppure di modesta entità, segna un'inversione di tendenza rispetto alle perdite accumulate nel biennio 1997/1998, pari a lire 368 miliardi.

Il reddito operativo è positivo ed ammonta a circa 13 miliardi rispetto ad una perdita operativa, nell'esercizio precedente, di circa 36 miliardi. Tale risultato va visto in correlazione agli oneri conseguenti il processo di riorganizzazione.

Il valore della produzione, seppure inferiore al 1998 (-13,8%), ha garantito margini superiori per effetto di un mix di vendite qualitativamente migliore rispetto allo scorso anno, soprattutto per l'interruzione della fabbricazione di prodotti del settore autocopiante, che presentavano margini fortemente negativi.

Il costo del personale è diminuito del 12,7%, di cui l'8,4% è correlabile a minori organici medi (951 verso 1038 del 1998) ed il 4,3% rappresenta l'effetto netto del beneficio conseguente l'applicazione della CIG ed i maggiori costi per vertenze sindacali e riorganizzazione. A fine anno l'organico è di 920 unità (-5,6% verso lo scorso anno), di cui 175 in CIG.

Impatti di rilievo sul risultato economico dell'esercizio hanno, in particolare, avuto:

- il perdurare di alcune aree di perdita in società controllate, interessate a processi di ristrutturazione o di liquidazione (3,5 miliardi);
- il prolungamento della vertenza sindacale, con specifico riferimento allo stabilimento di Castelraimondo (carta autocopiante) (3 miliardi);
- la definizione di incentivi per l'esodo di personale in esubero (1 miliardo);
- l'effetto degli accertamenti fiscali avviatisi nell'ottobre del '98 e conclusisi nel maggio del '99, che hanno comportato l'immobilizzazione di una consistente quota della liquidità derivante dalla cessione della FAD;
- l'accollo dell'indebitamento di alcune società controllate cedute e/o poste in liquidazione nei confronti del sistema bancario.

D'altro canto, tali effetti sono stati parzialmente compensati da proventi su partecipazioni (dividendo Fabriano Soft: 2 miliardi) ed altri proventi di natura finanziaria verso imprese controllate, clienti, ecc. (circa 4 miliardi).

Nel corso del 1999 la società ha provveduto, dopo una lunga trattativa, a definire con le organizzazioni sindacali un accordo per l'attuazione del piano di ristrutturazione industriale e, sempre secondo le linee di piano, alla definizione delle numerose aree di perdita connesse a società controllate (cessione di Cellulosa Calabra, Polimoore, Naco International e liquidazione di NWT, Cargest, EDI, Metrodistribuzione).

Nella seconda parte dell'esercizio e nei primi mesi del 2000 sono state, quindi, avviate le azioni di attuazione del piano di ristrutturazione e risanamento, tra cui le più qualificanti sono:

- la riconversione del mix produttivo verso specialità e prodotti di nicchia a maggiore valore aggiunto, con il rilancio delle carte valori, attraverso la ristrutturazione totale del ciclo produttivo e la costruzione di una nuova macchina;
- l'uscita dal settore autocopiante;
- la valorizzazione di alcuni cespiti sia immobiliari che aziendali;
- i processi di cessione di società non funzionali, attraverso il riassetto e la cessione delle società partecipate. Nel corso del 1999 si è intensificata l'azione, già iniziata